

Comunicato Stampa

FRANE ED ALLUVIONI: LAZIO, 83% COMUNI PRESENTA ABITAZIONI IN AREE A RISCHIO, 43% INTERI QUARTIERI, 26% STRUTTURE SENSIBILI O RICETTIVO-TURISTICHE, OLTRE 65% FABBRICATI INDUSTRIALI. Solo 14% lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico, oltre 60% non fa nulla

ECCO TUTTI I RISULTATI DI ECOSISTEMA RISCHIO

Nel Lazio ben l'83% dei Comuni ha nel proprio territorio abitazioni in aree a rischio frana o alluvione, il 43% vi ha addirittura costruito interi quartieri ed il 26% vi ha invece edificato strutture sensibili o ricettivo-turistiche, mentre oltre il 65% conta fabbricati industriali in tali zone, il che comporta il rischio anche di sversamenti di prodotti inquinanti nelle acque e nei terreni. Questo il fragile ritratto della nostra Regione che emerge da **Ecosistema Rischio 2009**, l'indagine sulle attività delle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico. I dati sono stati presentati stamattina a **Roma**, nell'ambito della **pulizia delle sponde del Tevere, in zona Magliana**, con cui si sono concluse le giornate nazionali di "**Operazione Fiumi**", la campagna di monitoraggio, prevenzione e informazione per l'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione del rischio idrogeologico di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile.

Nonostante tale situazione, secondo i dati rilevati¹, soltanto il 14% dei Comuni svolge un lavoro positivo di mitigazione del rischio idrogeologico, mentre oltre il 60% addirittura non fa praticamente nulla, nessuna amministrazione raggiunge quest'anno la vetta della classifica nell'opera di prevenzione di alluvioni e frane. Il Comune più attivo è **Priverno (Lt)**, l'unico che abbia avviato interventi per delocalizzare le abitazioni presenti nelle zone esposte a maggiore pericolo, con punteggio "otto" e classe di merito "buono". Le amministrazioni che ottengono invece i punteggi più bassi sono **Concerviano (Ri)**, **Villa Santa Lucia (Fr)** e **Veiano (Vt)**. **Tutti sotto la sufficienza i tre capoluoghi presi in considerazione: Frosinone e Roma guadagnano un bel 5,5, Rieti scende invece a 5.**

"I dati evidenziano nel Lazio una situazione preoccupante per il rischio frane e alluvioni, quello della nostra Regione è un territorio molto fragile, dove temporali di portata più intensa provocano nel migliore dei casi allagamenti e disagi per la

popolazione –ha dichiarato **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio–. Nella stessa classifica stilata nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'Upi sono considerati a rischio idrogeologico 366 Comuni, ovvero il 97% del totale, di cui 234 a rischio frana, 3 a

¹ Tra le amministrazioni comunali intervistate, sono 51 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario, ovvero il 14% dei Comuni a rischio. Di queste, i dati relativi a 16 amministrazioni sono stati trattati separatamente, in quanto i loro sindaci affermano di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il fatto che non si siano attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. **L'indagine ed i dati si riferiscono quindi a 35 amministrazioni comunali del Lazio.**



LEGAMBIENTE LAZIO

rischio alluvione e ben 129 a rischio sia di frane che di alluvioni. Questa fragilità è attribuibile ad un uso sconsiderato ed irresponsabile del territorio e delle acque, sempre più spesso abitazioni, insediamenti industriali e attività agricole e zootecniche vengono realizzati proprio a ridosso degli argini dei fiumi. Le Amministrazioni Comunali e la Regione Lazio, oltre al lavoro di protezione civile, devono attivare interventi di delocalizzazione, completando per tutti i Comuni la realizzazione dei piani di emergenza ed investendo su interventi di messa in sicurezza del territorio, accompagnati da attività di formazione ed informazione dei cittadini”.

Sul fronte della “gestione del territorio”, invece, ben il **57%** dei Comuni intervistati non svolge una regolare opera di manutenzione delle sponde dei corsi d’acqua e delle opere di difesa idraulica, mentre **solo il 69%** ha realizzato opere di messa in sicurezza dei corsi d’acqua e dei versanti, che comunque non devono trasformarsi in alibi per continuare a costruire nelle aree golenali **Ma soprattutto è bassa (60%)**, rispetto ad altre zone del nostro Paese, la percentuale di amministrazioni che si è dotata di **piani urbanistici che prevedano il divieto di costruire nelle aree a rischio idrogeologico. Dall’altro lato, procede a rilento** anche l’organizzazione di un sistema locale di protezione civile, visto che solo il **51% dei Comuni si è dotato di un piano da mettere in atto in caso di frana o alluvione**, e appena il **40% lo ha aggiornato negli ultimi due anni. Notevole il ritardo anche sul fronte della** fondamentale attività di informazione e formazione dei cittadini, visto che soltanto il **26% delle amministrazioni ha organizzato iniziative di sensibilizzazione e addirittura solo il 17% ha messo in piedi esercitazioni.**

Punta i riflettori sulla prevenzione **Daniel Noviello**, responsabile nazionale protezione civile Legambiente: “Le parole d’ordine di Operazione Fiumi sono **sensibilizzare e prevenire**. Sensibilizzare sul rischio idrogeologico i ragazzi delle scuole, i cittadini e le pubbliche amministrazioni, e coinvolgere in questa opera anche le associazioni, in particolare quelle di protezione civile. Prevenire perché agire per mettere in sicurezza il territorio e realizzare una corretta politica di manutenzione dei corsi d’acqua, è il modo più efficace per mitigare i danni connessi a eventi calamitosi come frane e alluvioni. Tanto più in una Regione dal delicato assetto idrogeologico come il Lazio”.

All’appuntamento odierno sulla **sponda del Tevere in zona Magliana**, hanno partecipato, **oltre ai cittadini e ai volontari di Legambiente**, la **Fipsas** (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee), l’associazione di Protezione Civile **A.V. Presidium di Roma** e l’associazione **A.EDUC.A.** Con l’operazione di pulizia sono stati raccolti 30 sacchi di sporcizia varia e rifiuti ingombranti come armadi, frigoriferi, carrelli della spesa e materassi.

Roma, 25 Ottobre 2009

Ufficio Stampa
Legambiente Lazio ONLUS
Viale Regina Margherita 157- 00198 Roma
Tel: 06.85358051-85358077 Fax:06.85355495
Sito: www.legambientelazio.it
Email: legambiente.comunica@email.it



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL LAZIO

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	29	83%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	15	43%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	23	66%
Strutture ricettive in aree a rischio	9	26%
Delocalizzazione di abitazioni	1	3%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Vincoli all'edificazione nelle aree a rischio	21	60%
Manutenzione delle sponde	15	43%
Opere di messa in sicurezza	24	69%
Piano d'emergenza	18	51%
Aggiornamento del piano d'emergenza	14	40%
Sistemi di monitoraggio e allerta	12	34%
Struttura di protezione civile operativa (h24)	25	71%
Attività di informazione	9	26%
Esercitazioni	6	17%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
SVOLTO DAI COMUNI DEL LAZIO**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	14%	Ottimo	0	-
		Buono	2	6%
		Sufficiente	3	8%
Negativo	86%	Scarso	8	23%
		Insufficiente	22	63%

Fonte: Legambiente

**IL COMUNE DEL LAZIO PIU' ATTIVO NELLA MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza/monitoraggio	Informazione	Vincoli edificazione aree a rischio	Voto	Classe di merito
Priverno	LT	□	□ □	□□	□□	□	8	Buono



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Fonte: Legambiente

LE “MAGLIE NERE” ASSEGNATE NEL LAZIO

Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza/monitoraggio	Informazione	Vincoli edificazione aree a rischio	Voto	Classe di merito
Concerviano	RI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	1	Insufficiente
Villa Santa Lucia	FR	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				1	Insufficiente
Vejano	VT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>					0,5	Insufficeinte

Fonte: Legambiente

Legenda

<input type="checkbox"/>	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico
<input type="checkbox"/>	Presenza case in area a rischio idrogeologico
<input type="checkbox"/>	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria sponde e opere difesa idraulica
<input type="checkbox"/>	Delocalizzazione struttura da aree a rischio
<input type="checkbox"/>	Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
<input type="checkbox"/>	Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
<input type="checkbox"/>	Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
<input type="checkbox"/>	Esercitazioni
<input type="checkbox"/>	Vincoli all'edificazione delle aree a rischio

**I CAPOLUOGHI DEL LAZIO A CONFRONTO
PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza/monitoraggio	Informazione	Vincoli edificazione aree a rischio	Voto	Classe di merito
--------	-----------	-------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	--------------	-------------------------------------	------	------------------



LEGAMBIENTE LAZIO

Roma	RM	□ □	□	□□	□□	□	5,5	Scarso
Frosinone	FR	□ □	□	□□	□□	□	5,5	Scarso
Rieti	RI	□ □	□	□□	□	□	5	Scarso

Fonte: Legambiente

1. La classifica completa nel Lazio

Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	monitoraggioPiano di emergenza/	Informazione	Vincoli edificazione aree a rischio	Voto	Classe di merito
Priverno	LT	□	□	□□	□□	□	8	Buono
Vallerano	VT		□	□□	□	□	7,5	Buono
Jenne	RM			□□		□	6	Sufficiente
Colle San Magno	FR			□	□	□	6	Sufficiente
Colleparado	FR		□	□	□□		6	Sufficiente
Frosinone	FR	□ □	□	□□	□□	□	5,5	Scarso
Roma	RM	□ □	□	□□	□□	□	5,5	Scarso
Accumoli	RI	□ □	□	□□	□	□	5	Scarso
Gerano	RM	□ □		□		□	5	Scarso
Rieti	RI	□ □	□	□□	□	□	5	Scarso
Montelanico	RM	□		□	□		5	Scarso
Guidonia Montecelio	RM	□ □	□	□		□	4,5	Scarso
Fondi	LT	□ □	□	□		□	4,5	Scarso
Tivoli	RM	□ □	□	□		□	3,5	Insufficiente
Isola del Liri	FR	□ □	□	□	□		3,5	Insufficiente
Palombara Sabina	RM	□		□			3	Insufficiente
Acquapendente	VT	□ □	□	□		□	3	Insufficiente
Anticoli Corrado	RM	□	□			□	2,5	Insufficiente



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Pignataro Interamna	FR	□ □		□			2,5	Insufficiente
Roviano	RM	□				□	2,5	Insufficiente
Marano Equo	RM	□					2,5	Insufficiente
Filettino	FR	□ □		□		□	2,5	Insufficiente
Blera	VT	□					2,5	Insufficiente
Alvito	FR	□ □				□	2,5	Insufficiente
San Vito Romano	RM	□ □				□	2,5	Insufficiente
Ceccano	FR	□ □	□				2,5	Insufficiente
Arce	FR	□ □				□	2	Insufficiente
Formia	LT	□ □					2	Insufficiente
Ausonia	FR	□					2	Insufficiente
Lubriano	VT	□ □				□	2	Insufficiente
Castelnuovo di Porto	RM	□					2	Insufficiente
Ventotene	LT	□ □			□		1,5	Insufficiente
Concerviano	RI	□ □				□	1	Insufficiente
Villa Santa Lucia	FR	□ □	□				1	Insufficiente
Vejano	VT	□ □					0,5	Insufficiente

Fonte: Legambiente